# Noto. Manomette il contatore per non pagare l'energia elettrica, denunciato 38enne

Il misuratore di energia era stato bypassato mediante la realizzazione di un allaccio diretto. Denunciato 38enne. L’accusa è di furto aggravato di energia elettrica, notificata dagli agenti del commissariato di Noto.
Nel corso dei controlli di prevenzione generale, finalizzati a contrastare i furti di energia elettrica, gli uomini del Commissariato, con il personale della società erogatrice dell’energia elettrica, hanno effettuato un sopralluogo per condurre verifiche su un’utenza di un immobile dell’area costiera. Sono subito emerse le manomissioni applicate. L’intestatario, vistosi scoperto, ha ammesso le proprie responsabilità.

---

# Ossicodone da Augusta agli States con ricette mediche false: i dettagli di Fast Shipping

I Finanzieri dei comandi provinciali di Siracusa e Catania della Guardia di Finanza, insieme agli agenti della Polizia delle due province, hanno eseguito questa mattina un’ordinanza con cui sono state disposte misure restrittive nei confronti 9 persone. Sono accusate, a vario titolo, di associazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze

stupefacenti tra l’Italia e gli Stati Uniti d’America, prescrizione abusiva di farmaci, truffa aggravata ai danni del Servizio Sanitario Nazionale, ricettazione e falsità commessa dal pubblico ufficiale in certificazioni.
Contestualmente, i militari e gli agenti operanti hanno eseguito un provvedimento interdittivo dall’esercizio della professione e dal servizio pubblico, per la durata di 12 mesi, nei confronti di un medico; disposto, a carico del citato professionista, il sequestro preventivo, nella forma per equivalente, di oltre 115 mila euro; notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari nei confronti dei 29 soggetti indagati, tra i quali 5 medici.
Nel dettaglio, l’attività d’indagine – svolta dal Commissariato di Polizia di Augusta e dalla Compagnia della Guardia di Finanza di Augusta, con il supporto operativo della Squadra Mobile di Augusta e del Nucleo di polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Catania – ha consentito di disarticolare quella che gli investigatori ritengono essere un’associazione per delinquere capace di organizzare un traffico internazionale di ossicodone. L’oppiaceo contenuto in alcuni farmaci, veniva acquistato illecitamente in Italia e spacciato negli Stati Uniti d’America.
Personaggio chiave sarebbe stato l’augustano Angelo Claudio Passanisi. Interdizione dall’esercizio della professione medica per Santo Ternullo. Arresti domiciliari nei confronti di Agata Agati, Lina Spinali, Domenico Zanti. Custodia cautelare in carcere, oltre che per Angelo Claudio Passanisi, per Maria Lanna Passanisi, Massimo Corrado, Francesco Pasqua e Antonino Spinali.



In particolare, le indagini hanno evidenziato che il gruppo si sarebbe avvalso di medici compiacenti per reperire l'ossicodone mediante prescrizioni di medicinali: ne sono state accertate quasi 3.000. Riguardavano medicinali contenenti la sostanza ed erano emesse a favore di persone decedute o che non necessitavano della terapia.
Una volta ottenuto lo stupefacente, l'organizzazione criminale organizzava molteplici spedizioni in territorio statunitense. Venivano utilizzati plichi appositamente imballati con materiali idonei a "schermarne" il contenuto e con mittenti e destinatari fittizi per frazionare i punti di arrivo della merce per ostacolare eventuali controlli.
Essenziale a questo proposito, per la concreta individuazione dei complici residenti negli Stati Uniti d'America, è stata la cooperazione internazionale di polizia, posta in essere dagli investigatori italiani con i funzionari dell'Homeland Security Investigations. A gennaio 2021, gli americani hanno proceduto anche all'arresto in flagranza di reato nei confronti di un uomo residente negli Usa sorpreso al momento della ricezione di un plico contenente il farmaco.
Evidenziato anche il danno arrecato dal comportamento degli indagati alle casse dell'Erario. Poiché in Italia l'ossicodone

è disponibile in farmacia, dietro specifica prescrizione medica, il traffico di stupefacente è stato alimentato, nel corso degli anni, a spese della Sanità pubblica. Il sodalizio criminale avrebbe indotto infatti in errore il Servizio Sanitario Nazionale attraverso la compiacenza di professionisti, che si sono prestati a rilasciare anche a nome di terzi inconsapevoli, centinaia di ricette mediche prive di fondamento terapeutico, senza effettuare visite di controllo e, in vari casi, dietro sollecitazione degli indagati, loro assistiti. Sulla base delle ricette, il farmaco è stato erogato gratuitamente, con ingiusto profitto degli intestatari.
Il gip presso il Tribunale di Catania, su richiesta della Procura Distrettuale di Catania, ha disposto un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 9 persone, sottoposte a indagine per i reati di associazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America, prescrizione abusiva di farmaci, truffa aggravata ai danni del Servizio Sanitario Nazionale, ricettazione e falsità commessa dal pubblico ufficiale in certificazioni; tra i provvedimenti restrittivi, interdizione dell'esercizio della professione, per la durata di 12 mesi, nei confronti di un medico; disposto anche il sequestro preventivo di 115 mila euro.

---

# Fast Shipping, i nomi degli indagati nell'operazione condotta tra Augusta e gli

# States

Un meccanismo perfezionato nel tempo, probabilmente avviato già nel 2015 e che dal 2017 in avanti avrebbe avuto una decisa impennata. Il traffico di ossicodone verso gli Stati Uniti era diventato un business particolarmente ricco. Si tratta, infatti, di un medicinale che negli Usa è vietato proprio dal 2017 perchè rappresentava causa di numerose morti visto l'utilizzo come sostanza stupefacente. Un allarme sociale negli Stati Uniti.
La richiesta, suppongono gli inquirenti, era quindi a quel punto schizzata, come i guadagni illegali. L'ossicodone in Italia, invece, è commercializzato per le terapie del dolore dei malati terminali e in alcuni casi per il trattamento degli ex tossicodipendenti. In sei mesi di indagini, sarebbero stati movimentati dal sodalizio criminale qualcosa come 600 mila euro, la metà dei quali sottratti allo Stato visto che il medicinale viene fornito dal Servizio Sanitario Nazionale in esenzione.
Ogni pillola aveva, negli Stati Uniti, un costo di 100 dollari. In Italia, una confezione aveva un costo di 100 euro, con all'interno 28 pillole. Le spedizioni venivano effettuate in maniera tale da non destare sospetto e superare anche i controlli.

Le indagini, condotte in maniera congiunta dalla Guardia di Finanza e dalla Polizia di Siracusa e Catania, hanno preso le mosse da un singolo episodio, da cui piano piano è emerso tutto il contesto in cui l'attività illecita era maturata e proliferava. Una rete di connivenze.
E' emerso, ad esempio, l'utilizzo di timbri falsi, il furto di ricettari a medici ignari ma anche la connivenza di medici compiacenti e perfino di singoli cittadini, fra cui parenti di persone decedute che riuscivano a farsi ancora consegnare il medicinale come fosse destinato al congiunto.
Personaggio chiave sarebbe stato Angelo Claudio Passanisi e,

negli Stati Uniti, la moglie dell'uomo, oltre a collaboratori in loco. Il basista, di Augusta, sarebbe anche stato avvantaggiato, nei suoi viaggi, da un ex poliziotto, che avrebbe fornito delle dritte per raggiungere gli Usa clandestinamente, attraverso il Messico.
Durante le indagini, gli inquirenti hanno effettuato diversi sequestri ritardati: 20 in sei mesi. Una scelta determinata dal non voler destare sospetti e riuscire a ricostruire esattamente le dinamiche del traffico di ossicodone per poter intervenire nel momento opportuno.
Custodia cautelare in carcere nei confronti, dunque, di Angelo Claudio Passanisi, Maria Lanna Passanisi, Massimo Corrado, Francesco Pasqua, Antonino Spinali. Domiciliari per Agata Agati, Lina Spinali e Domenico Zanti. Interdizione dall'esercizio della professione medica, invece, per Santo Ternullo.

---

# Auto contromano in rampa autostradale, violento frontale: tre feriti

Una vettura che procedeva contromano sulla rampa di accesso dell'autostrada, allo svincolo Siracusa nord, è stato coinvolta in un frontale.
Violento l'impatto al punto che le tre persone a bordo di una delle auto sono state trasportate in ospedale. Sul posto era anche arrivato l'elicottero del 118 ma, alla fine, non è stato necessario il trasporto d'urgenza dei feriti. In stato confusionale l'uomo alla guida che procedeva contromano.
Sono intervenuti anche i Vigili del fuoco. Hanno messo in sicurezza l'area coinvolta e i veicoli in attesa della loro

rimozione.

---

# Incendio dentro il parcheggio Talete, a fuoco rifiuti lasciati all'interno

Un incendio di piccole dimensioni si è sviluppato ieri sera all’interno del parcheggio Talete a Siracusa. Evidente, dall’esterno, la fumosità dalle torrette di aerazione presenti sulla terrazza della struttura. Sono intervenuti i Vigili del Fuoco per domare in pochi minuti le fiamme, generate da un cumulo di rifiuti forse abbandonati dai senza tetto che spesso utilizzano il parcheggio come ricovero. Per noti limiti della struttura, il mezzo dei Vigili del Fuoco è dovuto rimanere all’esterno del Talete.

https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2021/05/video-1621360726.mp4

Da mesi in città è in corso un acceso dibattito sull’opportunità di abbatterne quantomeno la copertura. Una vicenda intricata che chiama in causa anche la Regione che da anni chiede la restituzione delle somme assegnate per un intervento di Protezione Civile che venne poi stravolto per far posto al parcheggio. Un contenzioso che attende soluzione e che quasi obbliga a mantenere in piedi il Talete, nonostante la diffusa volontà dell’opinione pubblica siracusana. Esiste anche un comitato per l’abbattimento ed a breve incontrerà l’assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone, per capire come definire la vicenda.

# Scia di furti in Ortigia, arrestato un 25enne: cinque colpi in pochi giorni, più una evasione

I Carabinieri della Stazione di Ortigia hanno arrestato il 25enne Luca Ugo, destinatario di una ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip del Tribunale di Siracusa.
Pugliara è ritenuto il responsabile di cinque furti, eseguiti con diverse modalità nell'arco di pochi giorni ai danni di diversi esercizi commerciali del centro storico di Ortigia.
Fra gli episodi, quello più significativo è il tentato furto aggravato che si è consumato qualche settimana fa. Preso di mira un distributore automatico di tabacchi in Largo XXV luglio. Il malvivente, armato di una leva in ferro, ha tentato di forzare l'ingresso della tabaccheria e successivamente di danneggiare il distributore automatico presente all'ingresso, non riuscendo tuttavia a rubare nulla. Immagini chiare, derivanti dal sistema di videosorveglianza, hanno mostrato come si sia accanito con forza contro l'apparecchio, danneggiandolo gravemente.
Negli altri episodi, Pugliara ha commesso furti rubando in vari negozi generi alimentari, capi d'abbigliamento per un valore di 550 euro, addirittura una bicicletta elettrica del valore di 1000 euro che era stata lasciata pochi secondi fuori da un tabacchino; ed infine, nuovamente nottetempo, Pugliara ha sottratto l'incasso presente nel registratore di cassa di un minimarket, nel quale si era introdotto dopo averne scassinato la porta di ingresso.
Una frenetica attività predatoria che i Carabinieri sono riusciti a interrompere anche grazie alle immagini dei sistemi

di videosorveglianza delle varie attività commerciali derubate, nonché dalle telecamere del circuito cittadino. L’uomo è stato ripreso infatti più volte a volto scoperto ed alcuni particolari del suo abbigliamento non sono passati inosservati.
I Carabinieri lo hanno rintracciato nei pressi della sua abitazione e sottoposto ai domiciliari a seguito del provvedimento restrittivo emesso dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Siracusa.
Il soggetto non ha però perso tempo per dimostrare quanto necessaria fosse la misura cautelare emessa nei suoi confronti: nella notte successiva alla sua cattura è stato nuovamente arrestato dai Carabinieri per evasione ed accompagnato nuovamente ai domiciliari.

---

# Motociclisti multati sulla Maremonti, l'ultimo "regalo" della zona arancione passata

Nutriti gruppi di motociclisti non hanno saputo attendere il passaggio da zona arancione a zona gialla e quindi la fine del divieto di circolare fuori comune di residenza. Si sono dati appuntamento domenica scorsa sulla Maremonti, tra Palazzolo e Buccheri, per un carosello colorato ma non consentito.
Ben 16 motociclisti sono stati intercettati dalle pattuglie di Buscemi e Cassaro. Sono stati sanzionati tutti, anche i passeggeri, per aver violato la normativa anticovid: erano usciti fuori dal Comune di residenza senza giustificato motivo. Le sanzioni comminate hanno superato un totale di 8.500 euro.
Con l’ingresso della Sicilia in zona gialla sono adesso

consentiti anche gli spostamenti fuori comune ma sussistono ancora precise limitazioni, come il divieto di assembramento o il “coprifuoco” (slittato alle 23).

---

# Incidente autonomo sulla Siracusa-Catania, lievemente ferita una 31enne

Ancora un incidente in autostrada, la Siracusa-Catania. Un solo veicolo coinvolto, questa mattina, all’altezza dello svincolo di Priolo Gargallo. Non sono ancora chiare le ragione per cui una Polo è finita a centro della carreggiata, sul posto è intervenuta la Polizia Stradale.
Lievemente ferita la 31enne alla guida, una donna di Lentini. Prognosi di qualche giorno ma fortunatamente nessuna conseguenza particolare.

---

# Fast Shipping: traffico di droga tra l'Italia e gli Stati Uniti, 29 indagati: 5 sono medici

Sono 29 le persone indagate nell’operazione Fast Shipping, tra cui 5 medici. Per 9 di loro scattate misure cautelari

personali e reali. Gli investigatori siracusani hanno stroncato un traffico internazionale di droga tra l'Italia e gli Stati Uniti.
Il blitz è scattato nelle prime ore di questa mattina, con agenti della Polizia di Stato della Questura di Siracusa e finanzieri dei Comandi Provinciali della Guardia di Finanza di Siracusa e di Catania che hanno eseguito un'ordinanza emessa dal gip del locale Tribunale, su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia di Catania.

---

# Pachino. Esplosione in via Foscolo, denunciati due giovani:la gelosia alla base del gesto

Sono ritenuti i responsabili dell'esplosione di due grossi petardi, ad alto potenziale esplosivo, che lo scorso 15 maggio allarmò i residenti di via Ugo Foscolo, a Pachino.
Gli agenti del Commissariato hanno ricostruito i fatti mediante l'acquisizione delle immagini registrate dai vari impianti di videosorveglianza della zona.
La meticolosa disamina dei filmati ha consentito di risalire ai presunti autori. Si tratterebbe di due giovani rispettivamente di 26 e di 23 anni, entrambi residenti a Portopalo di Capo Passero.
La ragione dell'episodio dinamitardo sarebbe da ricondurre alla morbosa gelosia da parte di uno dei giovani nei confronti dell'ex compagna.
I due sono stati denunciati per accensioni ed esplosioni pericolose in concorso, uno di loro è stato anche denunciato

per fabbricazione abusiva di materie esplodenti.